

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 23 GIUGNO 2009

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Insediamiento del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del Sindaco eletto direttamente e dei consiglieri comunali p. 3

Giuramento del Sindaco p. 6

Presa d'atto della comunicazione della nomina dei componenti della Giunta comunale e del Vicesindaco p. 9

Nomina Commissione elettorale comunale p. 13

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

La seduta inizia alle 21,00

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mario	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	presente
Panero Enrico Teresio	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	assente g.
Pittalis Bastianino Marco	assente g.

Accertato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Andruccioli e Montanari

Sono altresì presenti gli assessori Daniele Moroni e Giulio Serafini, non facenti parte del Consiglio comunale.

Insediamiento del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del Sindaco eletto direttamente e dei consiglieri comunali

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Insediamento del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del Sindaco eletto direttamente e dei consiglieri comunali.

Ha la parola il segretario comunale.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. La prima causa che è stato richiesto di leggere da parte della prefettura è quella prevista dall'art. 58, comma 4 del Tuel 23367/2000 che recita: "L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle seguenti condizioni è nulla". Le condizioni sono: "Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consiglieri

di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114, presidente e componente degli organi delle comunità montane: coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

servizio) del codice penale; coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera b); coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646".

Abbiamo poi l'ineleggibilità: "Non sono eleggibili a sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale: il Capo della Polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori ed i capi di gabinetto dei ministri; nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza; nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato; nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del comune o della provincia nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici; nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace; i dipendenti del comune e della provincia per i rispettivi consigli; il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere; i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture conven-

zionate per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate; i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente del comune o della provincia; gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal comune o dalla provincia; i sindaci, presidenti di provincia, consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altro comune, provincia o circoscrizione".

Sono ineleggibili e incompatibili alla carica di sindaco: "il ministro di un culto; coloro che hanno ascendenti o discendenti ovvero parenti o affini fino al secondo grado che coprano nelle rispettive amministrazioni il posto di segretario comunale o provinciale, di appaltatore di lavori o di servizi comunali o provinciali o in qualunque modo loro fideiussore".

Incompatibilità relativa al sindaco, presidente della Provincia, consigliere comunale e provinciale: "l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza, in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione rispettivamente da parte del comune o della provincia; colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune o della provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione; il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) del presente comma; colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, del comune o della provincia ovvero di istituto o azienda da

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

esso dipendente, o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito; colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli”.

“Il presidente e gli assessori provinciali, nonché il sindaco e gli assessori dei comuni compresi nel territorio della regione, sono incompatibili con la carica di consigliere regionale. La carica di direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario delle Asl sanitarie e ospedaliere è incompatibile con quella di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale.

Non costituiscono cause di ineleggibilità e di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori del Comune, della Provincia e della Circoscrizione previsti da norme di legge, statuto o regolamento in ragione del mandato elettivo”.

Quindi incompatibilità e ineleggibilità, per cui il Consiglio deve adesso dichiarare se ci sono, tra coloro che siedono in quest'aula, delle persone che sono incompatibili o ineleggibili.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie segretario, grazie Sindaco. Sarebbe un'analisi da fare prima di qualsiasi tipo di tornata elettorale, perché candidare gente che poi si ritrova a essere incompatibile, incandidabile o ineleggibile sarebbe alquanto imbarazzante, però ai fini del rispetto delle norme che stabiliscono e regolano gli enti locali, la Lista civica preliminarmente ha accertato, da visura del casellario giudiziario, che non ci fossero tutti i riferimenti di cui alle questioni di incompatibilità, incandidabilità e ineleggibilità, pertanto a

nome della Lista civica dichiaro che gli eletti e i candidati tutti, anche non eletti, non sono né incompatibili né ineleggibili né incandidabili.

SINDACO. Per quello che ci riguarda, la stessa cosa. Per dovere devo informare il Consiglio — e molto probabilmente mi comporterò a prescindere dalla situazione personale — di una situazione mia personale che ho approfondito anche con i tecnici, con il segretario comunale, facendo parte di una società che nel 1997 ha partecipato, tramite un'agenzia di brokeraggio a un appalto del Comune, aggiudicandosi piccole quote assicurative.

Nel 2007 il sottoscritto non aveva nessun ruolo e nessun tipo di prospettiva in questo senso. Come ovvio credo che nessun amministratore, al di là delle incompatibilità o meno possa partecipare o debba partecipare a lavori o ad affari che il Comune può mettere in piedi.

Poi abbiamo trovato insieme al segretario una sentenza della Corte di Cassazione che sostanzialmente non pare sollevare questo tipo di problema e rispetto a questo non ho difficoltà a dire che c'era questo tipo di situazione che però questa sentenza sembra non tenere conto. Naturalmente quando si va in Cassazione si arriva al grado di giudizio ultimo, quindi il grado di giudizio ultimo è sempre quello che fa legge e credo che chi ha dimestichezza di queste cose, come il consigliere Panero, molto probabilmente ne sa più di me.

Confrontandomi con il segretario, mi diceva che questo tipo di incompatibilità non sembra sussistere.

Questa è la situazione e credo che sia stato giusto e doveroso riportarlo, perché diversamente non avrebbe senso.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie per la precisazione, a dimostrazione dell'onestà intellettuale con cui ci si deve rapportare all'interno di un consesso quale il Consiglio comunale. Mi chiedo solo se questa società esiste ancora e se parte delle quote rappresentative del capitale sociale della società sono ancora detenute da Domenico Savio Ceccaroli, nel qual caso, ancorché in presenza della sentenza della Corte di cassazione, che è una sentenza sulla legittimità del procedimento vada a definire

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

una questione di non incompatibilità, sarebbe forse, per una questione di squisita eleganza, così come ha dato dimostrazione di aver con l'enunciato poc'anzi detto, ritirare o cedere queste quote amministrative, se nel business-management dell'assetto societario può essere giustificato o meno. Ripeto, è una questione solo di eleganza, perché ritengo che le questioni di incompatibilità non siano tanto l'esserci aggiudicati quote di brokeraggio dell'Amministrazione quanto speculare sull'Amministrazione ed avere una carica istituzionale quale quella dell'autorità sindacale.

Quindi c'è un impegno da parte del Sindaco di trasferire, eventualmente, queste quote?

SINDACO. Volevo dire semplicemente che non c'è una questione speculare per il semplice motivo che questa società di brokeraggio nel 2007 ha fatto l'appalto per il Comune...

ENRICO TERESIO PANERO. Sarebbe assurdo e imbarazzante fare il Sindaco e speculare con un'attività di brokeraggio, ma...

SINDACO. No, no, assolutamente. L'attività di brokeraggio non è la mia, ci mancherebbe altro.

Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Giuramento del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Giuramento del Sindaco.

ENRICO TERESIO PANERO. Chiedo scusa ma mi piacerebbe che sia il pubblico sia il Consiglio comunale tutto capisse perché c'è questa forma di giuramento e chiedo al segretario, eventualmente, di ricordare l'art. 54 della Costituzione e l'art. 50 del Tuel.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Brevemente faccio presente che essendo stata modificata la legge dopo il testo unico del 1934 quando il Consiglio veniva ad eleggere il Sindaco nella prima seduta, ora il Sindaco è eletto dai cittadini. La sera della chiusura delle elezioni, i presidenti dei seggi si sono riuniti e hanno preso atto del nominativo del candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti e hanno ufficialmente nominato il Sindaco. Il Sindaco con la nuova disposizione assume i suoi poteri il giorno stesso della proclamazione. Il perfezionamento, che non è un perfezionamento nell'assunzione dei poteri ma un perfezionamento in una previsione normativa che ha un iter ben preciso, avviene con il giuramento di fronte al Consiglio comunale. Il giuramento prima veniva fatto nelle mani del prefetto.

Il Sindaco quindi, pur avendo già assunto tutti i pieni poteri, questa sera deve giurare di fronte al Consiglio una frase che è prevista in parte nel 267, il Tuel che richiamava il consigliere Panero; la seconda parte di quella frase è prevista dal nostro Statuto.

SINDACO. Procedo per quello che mi è dovuto: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e di adempiere alle mie funzioni al solo scopo del pubblico bene".

(Applausi)

Grazie di cuore. Sono poche parole, che raggruppano tutto il significato di una missione amministrativa. Osservare lealmente è la prima cosa. Si può anche sbagliare, ma se lo fai nella lealtà e nella buona fede credo che questo sia un aspetto determinante.

Costituzione italiana approvata nel 1948 dopo un'epoca buia per il nostro paese. I padri fondatori della Repubblica e la Costituzione italiana oggi sembrano una cosa che non ha più tanto significato per alcuni. Per me e per tutti noi qui dentro hanno un grande significato.

Pubblico bene è quello che ci diciamo sempre noi tutti i giorni, quando cerchiamo di capire perché questa società sta andando in questa direzione. Dipende sicuramente anche da noi, anzi soprattutto da noi, da quello che

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

facciamo tutti i giorni, da quello che facciamo qui dentro, da quello che facciamo nel lavoro e se ognuno ci mette di suo, credo che alla fine veramente questa società e questo pubblico bene possono essere determinanti.

Però vorrei fare anche un ringraziamento a tutti i cittadini che mi hanno eletto e a tutti quelli che hanno partecipato a questa straordinaria competizione democratica, perché da oggi sono e voglio essere e voglio essere anche percepito come il Sindaco di tutti, a prescindere. Credo che quando si rappresenta un'istituzione lo si fa sempre con quell'intento, con possibili errori ma sempre con l'obiettivo del bene comune, che è espresso anche nel giuramento.

Voglio fare una cosa che non so se è stata fatta in altre occasioni, ma che ritengo giusto fare.

Dietro di me, quando mi sono seduto alla scrivania del Sindaco, con l'imbarazzo del momento, girandomi ho visto tutti i sindaci del dopoguerra che si sono succeduti nel Comune di Montecalvo in Foglia. Ho deciso di rendere omaggio a questi sindaci, ricordandoli uno ad uno: Annibali Libero, 1945-1947; Pratelli Antonio, 1947-1948; Guidi Nino, 1948-1951; Sanchini Nando, 1951-1960; Annibali Gualtierio, 1960-1978; Bonalana Guerrino, 1978-1985; Mezzolani Almerino, 1985-1999. Da ultimo il mio predecessore ed unico Sindaco-donna Valentini Giuliana che è stata in carica dal 1999 al 2009.

Alcuni non li ho conosciuti anche per motivi anagrafici e perché non abitavo qui, ma credo che in questo momento un applauso a tutti questi sindaci, per riconoscenza rispetto al loro periodo di guida del nostro Comune vada fatto.

(Applausi)

Oggi una serie di combinazioni hanno portato il sottoscritto a ricoprire questo ruolo, inaspettato e imprevedibile. Solo qualche mese fa per me era veramente imprevedibile, ma per tanti di voi, molto probabilmente. So che non sarà facile essere all'altezza dello straordinario consenso che è stato attribuito alla nostra lista ma avere la certezza di avere attorno a me una

squadra compatta e coesa mi fa e ci fa sentire sereni e convinti di poter fare un buon lavoro.

Mi auguro, auspicio e mi adopererò perché tutto il Consiglio, maggioranza e minoranza, pur nel rispetto dei ruoli, possano intraprendere un confronto costruttivo per il bene di tutta la nostra comunità.

Il primo atto — esiste sempre un primo atto che uno fa in ogni cosa — del sottoscritto è l'adesione al fondo di solidarietà attivato dalla Provincia per il sostegno alle famiglie che si trovano in particolare disagio per la perdita del lavoro, nel pagamento delle utenze e dei servizi; un fondo di 240.000 euro — non è tanto — che la Provincia ha messo a disposizione per queste situazioni. Noi abbiamo già divulgato le modalità di accesso a questo tipo di contributo. Sicuramente sarà stato un fatto casuale che il primo atto sia stato questo, ma significativo dei tempi che stiamo vivendo. Molto probabilmente 5-10 anni fa non ci sarebbe neanche stato un atto di questo genere. Per cui occorre stringersi per superare questo momento in cui tutti dobbiamo fare la nostra parte, in primis l'Amministrazione comunale perché è quella più vicina ai cittadini.

Vorrei qui anche ringraziare di cuore il segretario comunale, tutti i dipendenti del Comune per il calore mostratomi e per la collaborazione che è già in essere. Abbiamo già avuto modo di presentarci, di scambiare qualche battuta e credo che sarà veramente un percorso anche entusiasmante.

Auguro buon lavoro a tutto il Consiglio, a me, alla Giunta, ai dipendenti, a tutti per fare sì che questi cinque anni siano veramente proficui, non tanto per noi ma per il Comune di Montecalvo in Foglia. Grazie.

(Applausi)

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie, Sindaco. Ho preparato anch'io due righe da minoranza, ma soprattutto di saluto e di augurio al Sindaco Domenico Savio Ceccaroli.

La scelta di chi debba guidare un'Amministrazione spetta al popolo e il popolo ha scelto. Questo è l'esercizio della democrazia che si ripete da secoli.

Come opposizione non faremo ostruzio-

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

nismo ma anzi lavoreremo cercando di collaborare al meglio con la maggioranza di Domenico Savio Ceccaroli. Nel rispetto delle idee di ognuno, quelli che porteremo avanti saranno i programmi e le azioni per Montecalvo e i montecalvesi. Quello che ci interessa è solamente il bene di questo Comune, quel bene che si diceva prima, che riporta l'art. 54 della Costituzione, e sarebbe cosa gradevole che tutti i consiglieri comunali avessero in mano una Costituzione della Repubblica italiana e il Testo unico degli enti locali.

Ritengo che questo mio pensiero sia assolutamente condiviso sia dal nuovo Sindaco che da tutta la sua squadra.

Non faremo sconti a nessuno, controlleremo attivamente l'operato di questa Amministrazione e di una maggioranza voluta dal popolo, che è chiamata a rappresentare tutti, come diceva il Sindaco prima quando affermava "io sarò il Sindaco di tutti". Informeremo i cittadini sulle azioni di governo e sulle attività che vorrete intraprendere. Proporranno anche noi iniziative ed istanze che risponderanno alle esigenze della gente, di tutta la nostra gente, maggioranza e opposizione. Emenderemo le vostre deliberazioni, controllandone tutti gli aspetti e cercando di migliorare l'azione del governo, faremo le interrogazioni che riterremo utili al miglioramento del nostro comune e che ci permetteranno di comprendere i motivi di determinate scelte. Proporranno interpellanze volte alla migliore comprensione dell'operato di questa maggioranza che ha l'onore e l'onere di amministrare bene, meglio di quanto sia stato fatto nella scorsa legislatura. perfetto il richiamo a tutti i sindaci, perché per volontà popolare e democratica hanno rappresentato questo Comune, nel bene e nel male.

Come minoranza della vecchia Lista civica abbiamo visto come determinate cose potessero essere contrastate e criticate e continueremo a farlo qualora siano contrastabili e criticabili.

Da subito richiederemo delucidazioni in merito a quanto non è stato fatto in precedenza e ci adopereremo per il giusto impulso allo sviluppo di questo paese che ha un piano regolatore fermo da troppi anni, una zona artigianale bloccata dalla mancanza della volontà

politica e dalla miopia di chi invece non vuol vedere cosa deve essere fatto. Da subito vi chiederemo di esercitare il 14% di compartecipazione societaria in Sis spa, Marche Multiservizi — il gruppo Hera non importa — rivendicando il ruolo di comune sede di discarica, violentato da scelte scellerate di appianamento dei fabbisogni finanziari a discapito dell'ambiente e della salute della gente.

Solleciteremo le politiche sociali che troppe volte sono state accantonate e non posso che salutare con entusiasmo l'adesione al piano di solidarietà, che dimostra la volontà di questo Sindaco di fare politica sociale.

Monitoreremo ogni provvedimento che questa Amministrazione vorrà promanare, evidenziando aspetti che non sono stati tenuti in considerazione e che serviranno per migliorare il nostro comune.

Buon lavoro, Sindaco. In attesa di conoscere la sua squadra, sia rispettoso della volontà popolare che l'ha eletto, nei confronti della quale ci inchiniamo rispettosamente. L'abbiamo detto anche in campagna elettorale, nonostante sia stata una campagna elettorale ferocissima, dai toni personalistici inaccettabili. Questo rimanga alle nostre spalle e ci si adoperi tutti quanti per il bene di questo comune e della gente che ci ha votato, delineando i ruoli che democraticamente dobbiamo avere, minoranza e maggioranza.

Buon lavoro a tutti.

SINDACO. Annuncio che per quanto ci riguarda, il capogruppo di maggioranza è Christian Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Porgo il saluto della maggioranza consiliare di cui sono portavoce. Non posso fare altro che condividere le parole che il signor Panero ha appena pronunciato e penso di esprimere il pensiero di tutti manifestando il nostro pieno accordo per quanto riguarda lo spirito con cui ha inteso proporre la collaborazione con la nostra maggioranza.

(Applausi)

ENRICO TERESIO PANERO. Una sola precisazione tecnica. Ex art. 55 del regolamento, il

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

nostro capogruppo, in automatico è quello che ha preso più voti, quindi, ahimé, Panero, in questa veste e non come candidato Sindaco.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Non è comunque automatico. Siete liberi di comunicare anche un nome diverso.

SINDACO. Sono in una botte di ferro fra il segretario e il consigliere Panero. Qui non sfugge niente, sono tranquillo.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Inserirò questa comunicazione nella prima delibera, dopo la convalida degli eletti.

Presa d'atto della comunicazione della nomina dei componenti della Giunta comunale e del Vicesindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presa d'atto della comunicazione della nomina dei componenti della Giunta comunale e del Vicesindaco.

Credo che sia giusto e opportuno fare una premessa rispetto alle scelte fatte e rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Insieme al gruppo di maggioranza ci siamo incontrati, finita la consultazione amministrativa, e abbiamo fatto una valutazione rispetto a quello che poteva essere più utile e più opportuno per tutti noi, per un proficuo lavoro e per una accelerazione dei tempi, rispetto al fatto che noi, come gruppo completamente nuovo — a parte il sottoscritto che ha avuto un'esperienza amministrativa, comunque non in questo Comune — potevamo fare nei confronti di una crescita complessiva del nostro gruppo. Ho pertanto deciso, con l'accordo della mia maggioranza di utilizzare in questa prima fase di avvio della legislatura, anche esperienze esterne.

La riforma che ha previsto l'elezione diretta del Sindaco dà forti poteri allo stesso ma anche al Consiglio comunale, con la possibilità di avvalersi, per determinate situazioni, per determinati periodi — fra l'altro pensavo, ed è

stato un mio difetto di interpretazione, che la Giunta andasse votata in Consiglio comunale, mentre il segretario comunale mi ha detto che avrei dovuto soltanto comunicare il nominativo degli assessori, le deleghe, senza bisogno di votare — di persone esterne. Questo è un aspetto tecnico, perché quando si è in un gruppo consolidato come la maggioranza, che ha avuto tutto questo consenso ma ha avuto anche una coesione di fondo fra ragazzi, fra noi tutti, è chiaro che ogni cosa che il Sindaco va a proporre e a decidere deve avere anche il consenso di tutto il gruppo, diversamente non avrebbe alcun significato.

La scelta rispetto alle esperienze esterne non poteva a nostro modo di vedere, che essere ricercata in quelle figure che, avendo comunque un'esperienza, erano affini e che avessero una totale identità di vedute per quanto riguarda il progetto amministrativo e politico, di centro-sinistra che questa lista ha sempre rappresentato dal primo minuto fino all'ultimo con semplicità. Quindi, essendo la Giunta un organo esecutivo, perché è poi il Consiglio che delibera tutte le scelte politiche e di indirizzo — se si vuol fare un lavoro, il progetto passa prima in Consiglio comunale e poi la Giunta ne cura l'esecuzione insieme agli uffici — per quello che ci riguarda, mi riguarda ho deciso di nominare assessore esterno Daniele Moroni, che ha rivestito per un periodo la carica di Vicesindaco nella precedente Amministrazione, con delega ai lavori pubblici e all'urbanistica, e Giulio Serafini che, liberatosi di qualche impegno che aveva preso a livello provinciale in una candidatura, su mia richiesta si è dichiarato disponibile a darci una mano in questa fase di avvio dell'Amministrazione. Sono contento che abbiano accettato. Così come sono estremamente contento di tutta la mia squadra, che in questo momento affiancherà la Giunta uomo per uomo, in modo che possiamo crescere insieme ed avere la consapevolezza di quello che andremo a fare.

Tutto quello che non è delegato, automaticamente rimane in mano al Sindaco e il Sindaco in questo caso ha l'urbanistica, le politiche sovracomunali e il bilancio, più tutto il resto che on viene delegato.

Ho nominato, anche qui in accordo, Do-

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

natella Paganelli, Vicesindaco oltre che assessore alle politiche sociali, scuola, servizi educativi, rapporti con le associazioni di volontariato. Un assessorato pesante proprio per i motivi che dicevo prima, perché questo è un momento molto difficile da un punto di vista sociale ed economico.

Ho nominato Mauro Annibali assessore allo sport, alle politiche giovanili e alle forme di partecipazione.

Ho nominato Daniele Moroni assessore ai lavori pubblici, informatizzazione, comunicazione. Ci sono anche termini nuovi per quanto riguarda le deleghe, perché abbiamo tutta la necessità e la volontà di mettere in piedi un sistema di informatizzazione e comunicazione degni di questo nome. So che il nostro sito viene gestito dalla Comunità montana, è un po' fermo, un po' indietro. Credo che un buon lavoro permetta di mettere subito sul sito sia le delibere, sia le novità, sia anche le opportunità che ci sono. Su questo sarà preziosissimo, in questo caso, l'affiancamento che Christian Giulioni, molto esperto in questa materia, potrà dare.

A Giulio Serafini sono state assegnate anche le competenze su cultura, ambiente, energie rinnovabili e attività economiche.

Tutto questo in fase di avvio di legislatura. Avremo modo poi di fare le opportune verifiche anche come maggioranza, come gruppo sull'attuazione del programma e quindi un cantiere aperto che va avanti per costruire e per costruire per il bene.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Prima di fare un intervento inizio con il ruolo di minoranza. Vorrei chiedere al Sindaco la gentilezza di conoscere la motivazione degli assessori esterni, cui è tenuto da Statuto, art. 25, comma 2 o 4.

SINDACO. La motivazione è la seguente: l'esperienza amministrativa e particolari conoscenze nei settori che prima dicevo: cultura, energie rinnovabili, ambiente. La cultura Giulio Serafini l'ha seguita come mestiere, come sappiamo tutti. Per quello che riguarda Daniele Moroni, stesso discorso, praticamente: la conoscenza appropriata anche per i prece-

denti amministrativi rispetto alle tematiche che dicevo prima. Panero diceva che sono queste le motivazioni che portano a determinare una scelta in questo senso. Così per le scelte fatte per quanto riguarda gli assessori interni, perché abbiamo collegato le conoscenze di Annibali che tutti conosciamo come uomo di sport e di partecipazione rispetto a queste cose, pertanto abbiamo fatto questo tipo di scelta.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie per la specificazione. Speravo di sentire, nella ripetizione della spiegazione che avevo già sentito prima, che la motivazione per la nomina degli assessori esterni è stata anche una motivazione politica. Mi dispiace ammetterlo, perché se saluto con piacere la nomina di Paganelli e Annibali perché eletti dal popolo — democrazia, dal greco significa “governo del popolo” — perché loro hanno messo la faccia, loro si sono candidati, loro hanno ottenuto i voti, non altrettanto posso dire per gli altri. Prima il Sindaco diceva “Giulioni è molto bravo nell'informatizzazione e nella comunicazione”. E allora perché non mettere Giulioni che ha speso il proprio nome, la propria faccia, mettendo un assessore esterno, che non si è candidato, non rappresentava più la vecchia Amministrazione perché l'intenzione del Sindaco era quella di fare un rinnovamento? Non c'è nulla di personale nel mio intervento, ma se i termini hanno ancora un significato vorrei che questi rimanessero e se la democrazia impone che un governo di un territorio sia dato dagli eletti, gli eletti rappresentassero il popolo, perché assessori esterni non vanno bene. Moroni rappresenta la continuità della vecchia amministrazione. Moroni si candidò, venne eletto, fece il Vicesindaco e l'assessore per poi, a un certo punto, autosospendersi uscire dalla maggioranza, firmare un protocollo d'intesa imposto da un commissario di partito e rientrare all'interno della maggioranza. Ci sono stati degli scontri frontali con l'assessore esterno Moroni che non rappresenta il volere popolare e che usò parole anche ingiuriose in questo consesso assembleare. Non posso che sperare vivamente che la squadra degli eletti nella lista di Domenico Ceccaroli vadano a indirizzare l'operato dell'assessore esterno, perché Danie-

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

le Moroni non rappresenta il popolo. Voi rappresentate il popolo, voi avete diritto e meritate di essere assessori.

Con riferimento a Giulio Serafini, entrando questa sera in quest'aula, nonostante già sapessi che lui era assessore esterno, ho chiesto quale buon vento lo avesse portato nella sala del Consiglio comunale. Lui mi ha risposto "sono venuto a vedere che aria tira". Giulio Serafini era nella lista civica con chi vi sta parlando in questo momento e alla fine, proprio per quella motivazione politica, perché si candidò in Provincia nei Verdi, con i Verdi nella stessa coalizione che appoggia un partito politico rispettabilissimo che ha eletto Matteo Ricci vicepresidente — e non è vero che lui ha lasciato degli impegni in Provincia, semplicemente non è stato eletto in Provincia — tradì la lista civica votando favorevolmente al bilancio di previsione nell'ultimo Consiglio comunale e passò dall'altra parte.

Mi dispiace che ci sia stato il sopravvento di motivazioni politiche su motivazioni personali o di capacità professionali. Non convengo con la scelta degli assessori esterni, ma quando il Sindaco mi dice "ne ho parlato con tutta la mia maggioranza e ho avuto il consenso di tutto il gruppo", se così avete voluto, buon lavoro.

SINDACO. Capisco che certe scelte possano creare anche dibattito, anzi è giusto che lo creino, perché chi governa, al di là delle scelte immediate, credo che nell'arco di tutta la legislatura debba anche creare le condizioni idonee. I conti si fanno alla fine dei cinque anni, normalmente. L'istituto dell'assessore esterno è stato adottato da tutti gli statuti comunali, tanto è vero che vi sono alcune situazioni che secondo me potrebbero essere non dico peggiori, perché sono scelte e posso anche non condividere le scelte ma le rispetto, nel momento in cui sono fatte nella norma, perché se lo Statuto prevede una cosa non si è fatto qualcosa di illegale. Ma soprattutto si leggono certe situazioni, sui giornali, di chi, presentatosi, non è stato eletto dal popolo e poi automaticamente è stato comunque nominato. Come altre situazioni in cui addirittura, in certi Consigli comunali si dimettono automaticamente tutti quelli che diventano assessori per far entrare gli altri.

Quindi le forme di partecipazione e di atteggiamento rispetto alle situazioni non sono tutte uguali. Vi sono situazioni, ognuna delle quali ha una sua peculiarità. Il fatto che la nostra peculiarità abbia determinato certe scelte, può non essere condiviso ma rispetto a un'impostazione che come gruppo di maggioranza ci siamo dati — so benissimo che ci sono dei ragazzi veramente validi — così è stato deciso. Il punto è capire come arrivare prima possibile al meglio rispetto alle esperienze da maturare. E' quindi un percorso che abbiamo condiviso, che nessuno ha imposto e ritengo che alla fine le valutazioni saranno quelle che si faranno a fine legislatura... (*fine nastro*)

...rispetto a un panorama che era presente. In altre situazioni la cosa va avanti già da anni.

ENRICO TERESIO PANERO. Mi permetto di controdedurre. Non è un dibattito e non c'è neanche la votazione ma si tratta di una presa d'atto o una comunicazione, quindi mi permetto un ragionamento ad alta voce.

E' indubbio che l'istituto dell'assessore esterno sia acclarato in tutti gli enti territoriali della nazione. E' parimenti vero che questa Amministrazione ha avuto un assessore esterno che vedo in sala e saluto, Filippo Severini. Ho sottolineato prima bene il valore della democrazia, della gente valida che si dà da fare per il proprio paese. La volontà politica che dimostra un qualsiasi assessore esterno è una volontà politica, perché il funzionamento, il raggiungimento di un obiettivo per arrivare al meglio in un determinato punto, come ha giustamente detto il Sindaco, lo fanno gli uffici tecnici. Negli ultimi cinque anni noi abbiamo sempre conferito con il geom. Sanchini, con la ragioniera, perché gli assessori a un certo punto facevano una declaratoria di intenti di quella volontà politica, poi nemmeno così completa, per sentire poi la relazione tecnica dei tecnici, cioè degli uffici.

Ribadisco il concetto: meritate molto più voi di fare gli assessori di chi invece, per una motivazione squisitamente politica, che critico fortemente — destra, sinistra, non mi importa niente: hanno detto di tutto della nostra lista,

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

noi criticiamo chiunque quando ci sono delle scelte sbagliate — viene nominato.

Mi auguro che Giulio Serafini, ambientalista che ha combattuto, che era dentro il comitato cittadino per la chiusura della discarica, che aderendo ai Verdi come partito politico nazionale, candidandosi alla Camera, con un pessimo risultato, tra l'altro, si dia ugualmente da fare con riferimento al "problema-discarica" di Montecalvo in Foglia, da assessore esterno, con la professionalità, con la stessa tenacia che ha dimostrato quando era nel comitato cittadino.

Lo stesso dicasi — e firmo una cambiale in bianco — per Daniele Moroni che ha fatto un percorso di cinque anni, magari con una maggioranza di governo che non era così attenta alle cose che erano da fare: spronatelolo, datevi da fare per dare il giusto impulso a un assessore esterno che deve ricevere da voi, che siete stati eletti e che dovete delle risposte alla gente — perché è la gente che vi ha votato che verrà a chiedervi il rendiconto dell'operato amministrativo e non andranno dall'assessore esterno Moroni, voluto, preso e cooptato per motivazione politica — i giusti impulsi. Non voglio essere troppo polemico al primo Consiglio di insediamento ma quando uno usa la testa per ragionare la testa funziona e le cose vengono dette.

Mi preme, per chiarezza espositiva, fare una domanda — vorrei evitare di fare un'interrogazione ad hoc — relativamente all'assessore Paganelli sul ruolo che ha all'interno della Cgil. E' ancora all'interno del sindacato Cgil? Riveste degli incarichi esecutivi nella Cgil? Risulta esserci una incompatibilità ex art. 7 dello statuto nazionale della Cgil?

DONATELLA PAGANELLI. Ricopro un ruolo tecnico, sono responsabile di un ufficio tecnico dell'apparato tecnico della Cgil, non dell'apparato politico. Perciò la mia candidatura non ha un'incompatibilità con l'istituzione. Il mio lavoro non è incompatibile nei confronti dell'Amministrazione comunale. L'incompatibilità, al limite, è all'interno dell'organizzazione, però è stata superata nel momento in cui, essendo io un dipendente dell'apparato tecnico e non politico, non rivesto cariche politiche.

Non dovrei neanche darvene spiegazione, perché non riguarda l'amministrazione, però per correttezza e trasparenza vi dico tutto. L'unica incompatibilità che c'era è stata superata nel momento della mia candidatura, perché sono stata tolta dall'organismo direttivo: quello era l'unico incarico politico che ricoprivo all'interno della Cgil. Tutto l'altro, il mio lavoro quotidiano che svolgo, cioè responsabile dell'ufficio vertenze e legale, non ha niente di politico perché è un ruolo meramente tecnico. Spero di essere stata esaustiva.

ENRICO TERESIO PANERO. Chiarissima, esaustiva. Era un dubbio non amletico ma che viene a chiunque si debba chiedere il perché di determinate cose. Vedo poi la rispondenza all'autosospensione o alla decadenza dal ruolo esecutivo politico all'interno del sindacato. Non posso che ringraziare per questa precisazione, comunque dovuta, anche perché siamo amministratori pubblici e dobbiamo rendere conto di tutto ciò che è all'interno dell'Amministrazione. Non posso che augurarmi che la colleganza che c'è tra le deleghe rivestite dall'assessore Paganelli, che, mi pare di ricordare, in rappresentanza delle associazioni di volontariato, sia così forte e interconnessa con l'Auser, rappresentata dall'ex presidente della Sis Natalino Alessandrino, ai fini di dare ancora più risalto e valore agli intenti che Cgil e Auser, in diretta interconnessione hanno nei confronti di questa associazione di volontariato. Grazie.

SINDACO. Mi auguro anche che questo tipo di precisione sia adoperato poi da tutti. L'incompatibilità è una cosa che ha una sua legislazione ma è anche soggettiva. Sono ben felice che il consigliere Panero ci ponga delle questioni per la trasparenza. Strada facendo vediamo di adoperarla tutti questa precisione, perché potrebbe anche succedere che qualcuno assista qualche cliente che ha qualche vertenza con il Comune... (*Interruzione*). Non è solo quando si vota. Credo che noi tutti ci teniamo. Io stesso ho precisato le mie cose, lei ha precisato le sue cose, altri credo non abbiano niente da precisare, quindi va bene. Credo che non è un atto singolo, è una coerenza di una impostazione che deve andare avanti. Nel mo-

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2009

mento in cui l'incompatibilità, anzi più che incompatibilità un'etica comportamentale si manifesta, non dobbiamo fare come "il Berlusconi" che esce tutte le volte dal Consiglio dei ministri, ma non credo che questo sia normale o giusto. Ci sono situazioni che secondo me è giusto che vengano evidenziate e ognuno di noi deve essere più che trasparente ma soprattutto deve anche essere percepito come trasparente, non solo da un punto di vista normativo. Sono convinto — non faccio nessuna domanda e non voglio nessuna risposta, perché non è questo l'intento — che ci sia da parte di tutti, anche da parte della minoranza, quella trasparenza che viene chiesta a noi, al 100%. Di questo sono convintissimo, quindi non dico altro.

ENRICO TERESIO PANERO. Storia vuole che rimanga a verbale, tanto abbiamo combattuto affinché ci potesse essere un impianto di registrazione.

L'avv. Panero che difendeva un proprietario terriero, quando il Consiglio è stato tenuto a deliberare, in applicazione dell'incompatibilità prevista dal Tuel si è alzato, ha motivato ed è uscito dalla sala consiliare. Se l'avv. Panero non firma niente, non difende nessuno e sicuramente la minoranza si asterrà qualora vi siano delle questioni afferenti — che so — al lavoro del geom. Montanari o situazioni personalissime. Non era una puntualizzazione di una minoranza rompiscatole. Parliamo di trasparenza, l'abbiamo scritto nel programma elettorale, indubbiamente lo faremo, ma lo pretendiamo anche, quindi ci chiediamo il perché delle cose.

Nomina Commissione elettorale comunale

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Nomina Commissione elettorale comunale.

E' una Commissione che si riunisce per verificare l'elenco dei votanti, scegliere gli

scrutatori, quindi un ruolo quasi tecnico, perché è un atto dovuto.

Dobbiamo eleggere tre effettivi e tre supplenti, due di maggioranza ed uno di minoranza, con votazione separata. Il voto è limitato ad uno, cioè un voto ogni consigliere. Il Sindaco non vota, quindi i votanti sono 10.

Dott. Ugo CASTELLI, *Segretario comunale*. Anche per le prossime votazioni teniamo conto che ci sono due consiglieri che si chiamano "Sanchini", quindi usiamo sempre nome e cognome.

SINDACO. Prego di distribuire le schede per l'elezione dei membri effettivi.

(Vengono distribuite e raccolte le schede)

Dott. Ugo CASTELLI, *Segretario comunale*. Comunico il risultato della votazione. Votanti n. 10, voti validi n. 10. Hanno ricevuto voti: Sanchini Mauro n. 4, Giulioni Christian n. 4, Montanari Stefano n. 2.

SINDACO. Proclamo eletti membri effettivi Sanchini Mauro, Giulioni Christian e Montanari Stefano. Prego di distribuire le schede per l'elezione dei membri supplenti.

(Vengono distribuite e raccolte le schede)

Dott. Ugo CASTELLI, *Segretario comunale*. Comunico il risultato della votazione. Votanti n. 10, voti validi n. 10. Hanno ricevuto voti: Marini Miranda n. 4, Paolucci Luca n. 8, Sanchini Giuliano n. 2.

SINDACO. Proclamo eletti membri supplenti Marini Miranda, Paolucci Luca e Sanchini Giuliano.

La seduta è tolta. Vi invito a un brindisi di augurio che faremo nella sala accanto.

La seduta termina alle 22,05